

LA RETE DI AZIENDE E IL "PARACADUTE" PER CHI PERDE IL POSTO

Contro la crisi c'è il metodo Cpe

Il tavolo di prevenzione ha portato a riassorbire la quasi totalità dei lavoratori

■ AL.SA.

Il tavolo di prevenzione delle crisi occupazionali del **Consorzio Cpe** funziona. Nei mesi scorsi è stato testato il progetto pensato e ideato dal **Consorzio Cpe**, che raggruppa le aziende del Pinerolese e delle vallate, con la Freudenberg Sealing Technologies, azienda multinazionale del settore indotto automotive con sede a Pinerolo e a Luserna San Giovanni. Nel caso di esubero di lavoratori della ditta, il tavolo ha portato nel brevissimo termine al riassorbimento della quasi totalità dei dipendenti. Per le restanti 12 persone, invece, sono stati organizzati una serie di meeting per costruire percorsi professionali paralleli alla formazioni attivata ed è stata organizzata una sessione di incontro al **Polo ecologico Acea** con le società socie del Cpe, seguita da incontri individuali di tre ore l'uno con i candidati. Il 60% di questi hanno trovato occupazione altrove, mentre il restante 40% è, in questi giorni, alle prese con i colloqui.

L'idea, secondo il Cpe, «può fare scuola in Italia». È nata nel 2017 come rete tra le aziende del territorio consorziate nel Cpe con l'obiettivo di agire congiuntamente in una sorta di mutuo soccorso, per trovare rapida ed efficace soluzione alle situazioni di contrazioni lavorative, condividendo percorsi, strategie e un protocollo d'intesa e collaborazione con i sindacati.

I cosiddetti "tavoli prevenzione crisi" anticipano il problema per trovare soluzioni soddisfacenti sul piano occupazionale ancora prima che si verifichi nella sua totalità l'esubero. Si organizzano incontri con il



La visita dei rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e i funzionari della Città metropolitana con il sindaco Luca Salvai.

personale a rischio e gli addetti alle risorse umane delle aziende socie del Cpe che potrebbero assorbire le nuove assunzioni verificano l'esperienza, le competenze e la corrispondenza con i profili ricercati per un inserimento diretto. Nel caso non vi sia compatibilità curricolare, si mettono in atto progetti di formazione con le agenzie del lavoro e il Centro per l'impiego.

«Si tratta di un innovativo e virtuoso modo di "fare rete" tra aziende, agenzie del lavoro, organizzazioni sindacali quello attuato e diretto dal Consorzio Cpe - spiega **Francesco Carciof-**

fo, presidente del Consorzio -. Un "metodo Pinerolo" di contrasto alle crisi che può fare scuola in Italia, come hanno riconosciuto gli stessi rappresentanti sindacali nell'encomiare l'operato del Cpe, e aprire a un nuovo e lungimirante metodo di affrontare le criticità occupazionali, prevenendo, invece di agire quando ormai si manifestano. Questa è anche una strada per facilitare il dialogo e non nascondersi o trincerarsi dietro i problemi o dietro i fronti contrapposti».

Lo stesso Carcioffo, in veste di amministratore delegato

di Api (Acea Pinerolese Industriale) ha accolto i rappresentanti tecnici del Ministero dell'Ambiente al Polo ecologico integrato Acea. Il sindaco di Pinerolo, Luca Salvai, il direttore generale dell'Area igiene ambientale Acea Massimo Iennaco, e funzionari della Città metropolitana hanno accompagnato la delegazione in visita al polo per trarre spunti tecnici dall'impianto, considerato esempio a livello nazionale di sostenibili ambientale, per delineare modelli di semplificazione per favorire la replica di impianti simili in tutta Italia.